

Firmato un protocollo con i presidi degli istituti superiori per selezionare i ragazzi migliori

# Il Comune coltiva il "genio"

Percorso facilitato agli studenti più dotati per l'accesso alle super Università

## **Pordenone**

---

Una Scuola superiore universitaria a pochi chilometri di distanza, altre nel Nordest altre ancora nel resto del Paese. Studenti che cercano di entrarci, che vorrebbero iniziare fin dal primo giorno un percorso di qualità negli atenei. Ma troppo pochi riescono a superare gli esami di ammissione.

**IL PROGETTO** - Il Comune di Pordenone ha un ex insegnante responsabile dell'Istruzione che di questo *gap* si è fatto un cruccio. E ha cercato una soluzione decidendo che l'amministrazione comunale deve andare a caccia dei cervelli migliori e "coltivarli". E così l'assessore di Pordenone, Gianantonio Collaoni, ha presentato ieri in giunta un'iniziativa che potrebbe essere molto importante per gli studenti che oltre alle capacità dimostrano anche volontà, caparbietà e voglia di crescere. L'obiettivo è quello di facilitare il più possibile l'inserimento degli alunni meritevoli nelle Scuole superiori universitarie.

**L'ACCORDO** - L'amministrazione comunale insieme ai presidi degli istituti superiori della città ha individuato otto Scuole superiori universitarie a cominciare da quella associata all'Ateneo udinese. Oltre a questa, però, ci sono Padova, Pavia, Bologna, Pisa (Normale e Sant'Anna), Lecce e Catania. Istituti nei quali accedere non è per nulla facile, anzi, le possibilità sono ridottissime.

**A pagina III**

## Il Comune va a caccia di "cervelli"

Protocollo con i presidi per selezionare gli studenti più bravi da inviare nelle scuole dei "geni"

Il Comune a caccia di "cervelli". Se da un lato, infatti, è giusto cercare di fare il massimo per aiutare gli studenti che "fanno fatica" dall'altro è altrettanto sacrosanto offrire concrete opportunità a chi ha i numeri per arrivare in alto. E così l'assessore alla Cultura e all'Istruzione del capoluogo, Gianantonio Collaoni, ha presentato ieri in giunta una iniziativa che potrebbe essere molto importante per gli studenti che oltre alle capacità dimostrano anche volontà e voglia di crescere. L'obiettivo, infatti, è quello di facilitare il più possibile l'inserimento degli alunni meritevoli nelle Scuole superiori universitarie. Detto così sembra poco, in realtà si tratta di corsi selezionati, ingressi ristretti e tutti previo superamento di esami durissimi. L'amministrazione comunale insieme ai presidi degli istituti superiori del capoluogo ha individuato otto Scuole superiori universitarie a cominciare da quella associata all'Ateneo udinese. Oltre a questa, però, ci sono Padova, Pavia, Bologna, Pisa (Normale e Sant'Anna), Lecce e Catania. Istituti nei quali accedere non è per nulla facile, anzi, le possibilità sono ridottissime. Eppure anche a Pordenone ci sono studenti che avrebbero le caratteristiche per tentare. Una occasione da non perdere. Proprio per questo il protocollo di intesa tra l'amministrazione civica e i presidi si pone un obiettivo fondamentale: cercare di rendere più facile l'inserimento. Come? «La nostra idea - spiega direttamente l'assessore Collaoni - è stata quella di coinvolgere i presidi di tutti gli istituti superiori della città. Per ora ci siamo limitati al capoluogo in modo da partire in tempi ristretti, ma riteniamo sia possibile, magari in collaborazione con la Provincia, coinvolgere tutte le scuole superiori della Destra Tagliamento. Saranno i presidi di tutti gli istituti a indicare due o tre nomi tra i loro studenti che hanno le caratteristiche per poter affrontare un percorso di

studi sicuramente duro, ma nello stesso tempo altamente qualificato. Noi riteniamo che in città si possano individuare una decina di persone con queste caratteristiche. Ovviamente non è sufficiente solo avere voti alti, caratteristica comunque fondamentale per poter superare gli sbarramenti, ma i ragazzi dovranno essere dotati anche di altre specialità, tra queste la volontà di affrontare un percorso universitario sicuramente impegnativo, ma ricco di occasioni. Una volta individuati i nomi il Comune, in stretta collaborazione con le scuole, si impegna a partecipare sotto l'aspetto economico ad un percorso di formazione superiore per i giovani selezionati. In questo senso - va avanti Collaoni - potrebbe essere possibile individuare degli insegnanti dedicati e anche organizzare dei Corsi per prepararli a sostenere l'esame di ammissione. A quel punto tocca a loro».



Gianantonio Collaoni

**Insegnanti dedicati  
e corsi di livello  
per superare l'esame**

Del resto entrare in una delle Scuole superiori associate alle otto Università che sono state individuate dall'amministrazione comunale insieme ai presidi non è certo una passeggiata. Oltre agli esami di ammissione che sono molto selettivi c'è da

tener presente che gli accessi annuali sono limitati, 20 - 24 studenti al massimo e a fare gli esami si ritrovano in 300 e anche 400 allievi provenienti da tutta Italia. Una volta superato l'esame, arriva il resto. Oltre ai corsi normali che devono essere seguiti all'Università c'è da frequentare la Scuola superiore che comporta costanti verifiche (leggi esami) per restare al passo. Gli errori concessi sono pochissimi: in caso contrario c'è l'obbligo di abbandonare il posto. Gran parte delle Scuole superiori, però, oltre a garantire il meglio sul fronte della didattica e della preparazione concedono anche grosse opportunità, come vitto e alloggio gratuito e possibilità di accedere al materiale didattico (compresi i libri) con una piccola partecipazione economica.

Loris Del Frate